

Perché Delta e nessun'altra.

DELTA

£. 2.600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%

rosati LANCIA

ieri ● minima 8°
● massima 21°

Oggi ● il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 17.28

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

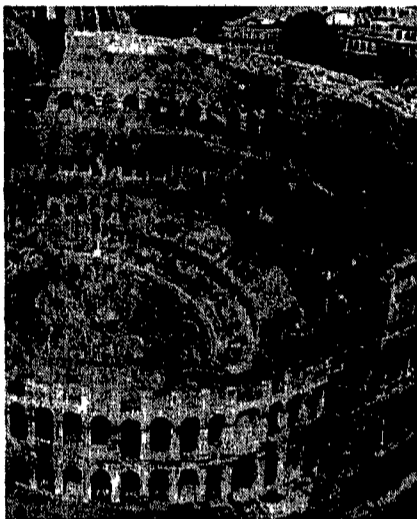
rosati LANCIA

viale mazzini 5 - 384841
via trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via naccolina 160 - 7836251
eur piazza caduti della montagna 30 - 5404341

Presentata e discussa la politica urbanistica del Pci
Primo: riqualificare la periferia alleggerendo l'area centrale cittadina

«Non la pensiamo tutti allo stesso modo come vogliono fare credere»
«Sì allo Sdo, ma non deve significare solo altro cemento»

Metti il centro in periferia



Come fare di Roma una capitale europea? Intanto restituendola ai suoi abitanti, quelli del centro e quelli della periferia. Il Pci ha «disegnato» la città presentando agli esperti la sua politica urbanistica. Quattro le priorità: potenziamento trasporti pubblici, salvaguardia del sistema ambientale, contenimento delle espansioni edilizie e riuso, localizzazione dello Sdo con la qualificazione delle periferie.

STEFANO POLACCHI

«Quindici anni fa dovevamo riunire le due Rome una capitale dove dai borghetti si prendeva il treno per raggiungere la città, il centro. Una Roma che era davvero quella descritta da Pasolini. Raggiunta quella meta, riportata nel cuore della città la periferia ora dobbiamo fare il percorso inverso: portare il centro in periferia». Vezio De Lucia urbanista e candidato per il Pci in Campidoglio ha posto così la questione fondamentale della nuova politica comunista per la capitale. Lo ha fatto al Capranichetta, ieri, rispondendo a una platea di «addetti ai lavori» e di sempli-

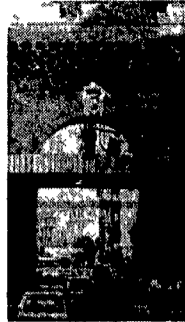
ci cittadini, alla presenza dei candidati Walter Tocci, Alfredo Bettini, Piero Salvagni, Enzo Forcella, Renato Nicolini, Paola Piva e Maddalena Tulliani, capocorrentista de l'Unità e moderatrice dell'incontro. «Sono tre le domande a cui rispondere per capire la politica e per elaborare proposte. Che succede a Roma? Chi comanda? Come si vive? In questa campagna elettorale i partiti offrono alleanze sfumate di cosa, avviene, all'oscuro contrasti e contraddizioni» ha detto Tocci. «Il nostro quadro è invece a tinte ben definite. La crisi romana riguarda il futuro del sistema urbano, la

possibilità o meno di muoversi di vivere in centro come in periferia. Al primo posto è il «tempo» degli spostamenti oggi è un'incognita nell'incertezza e nella fatica della giornata e dei suoi tempi. Da queste analisi parte il nostro ambientalismo». Chi comanda? Nell'analisi dei comunisti dietro le quinte del pentapartito si sono svolti gruppi economici e di potere ben più forti delle assemblee che rappresentano la città e dovrebbero essere la sede delle decisioni. Come già affermato da Occhetto secondo Tocci occorrono «meno apparati e più regole, separare la gestione della decisione, avere una legge sul regime del suolo. L'ultima domanda come si vive? La periferia è il vertice gonfio e malato di questa città ha affermato Walter Tocci «e non è la "palla al piede" dello sviluppo» come tempo fa la definivano i socialisti. La periferia è una risorsa da valorizzare. Non solo per giustizia sociale, ma per dare un nuovo respiro a tutta la città. In questo quadro si inseriscono le proposte di fare il Parco ar-

cheologico in centro dai Fori all'Appia di difendere le isole pedonali e di realizzare 96 nuove piazze in periferia di sottoporre la città a una robusta cura di ferro» che sviluppa il trasporto pubblico su rotaia. Questa secondo Forcella è la strada da percorrere «un'alternativa alla "monocultura dell'automobile"». Con il contributo di urbanisti e architetti come Alberto La Cava, Stefano Garano, Nella Panella, Alessandro De Lorenz, il programma urbanistico del Pci per Roma ha affinato e meglio definito gli strumenti urbanistici per costruire il futuro (di cui è tappa importante lo Sdo). Ma la discussione è andata oltre, affrontando lo «scempio dell'abusivismo» e del condono, la «matata politica dei progetti, una nuova rete di diversi centri autonomi in dialogo tra di loro». Dopo un rapido e incisivo excursus di Piero Della Seta sulla proprietà dei suoli e sul loro regime negli ultimi 40 anni «sono molte le novità ma molte anche le cose vecchie e tristemente note, come l'urbanistica contrattata e le prati-

che speculative» è stata la volta di Nicolini e di Bettini. L'ex assessore alla cultura ha spiegato come nella Roma che si proietta verso il 2000 sia possibile pensare a un progetto immenso come il Parco archeologico centrale «è l'unico modo per far contare Roma a livello europeo e mondiale, ovvero farne la capitale della cultura». Il segretario del Pci romano ha invece ribadito la spaziosità a creare un «nuovo ordine per Roma», in cui vengano soppresse le logiche degli affari «pratiche negative non solo perché immorali ma perché offuscano ogni possibilità di affrontare in modo organico e creativo i tanti e complessi problemi della città. E anche per ciò che gli affari equivochi valgono a inefficienza e cattiva gestione». È sul «protocollo d'intesa?», il principio del controllo pubblico e dell'indirizzo da parte del Comune è tuttora valido - ha affermato Bettini - «Non più proponibile invece, la logica dei "cartelli di imprese", vista anche la crescita delle aziende e la loro accresciuta forza concorrenziale».

Un parapetto «salva auto» per le mura del «Passetto»



Cadevano i pezzi. Pietre e calcinacci sulle automobili che attraversavano Porta Castello. Che triste sorte per il «Passetto» di Castel Sant'Angelo che avrebbe dovuto permettere agevoli fughe ai Papi del passato. Visto che di restauro non se ne parla gli amministratori hanno deciso di proteggere, almeno i tetti delle auto. E così in questi giorni ha fatto la sua comparsa un bel parapetto che forse sarà poco valido sotto il profilo estetico ma almeno protegge passanti e automobilisti da improvvise cadute di pietre. A questo punto non ci rimane da sperare che l'esempio non venga seguito, perché di questi parapetti, viste le antichità cadenti che ci sono in città, ci sarebbe una vera e propria invasione.

La «Mineralneri» chiusa dal Nas. Perdono il posto 30 operai

Il Nas (Nucleo antisofisticazione carabinieri), dopo un'ispezione fatta giovedì scorso ha chiuso un reparto dello stabilimento «Fontus Mineralneri» di Capranica. Nel verbale redatto dai carabinieri c'è di tutto: Cravi, carenze igieniche e di sicurezza sul lavoro, servizi igienici rotti, pavimentazione dissestata, inidoneità della sala dove vengono prodotte le bibite mezzi di trasporto interni antiquati e alimentati a gasolio, pericolosi per le esalazioni tossiche emanate in seguito alla combustione, impianto elettrico non adeguato alle norme Cee. Tutte queste inadempienze sono costate alla Mineralneri la chiusura a tempo indeterminato e ai 30 operai la perdita, si spera temporanea, del lavoro.

«Rosso di sera» Festa del Pci domenica a Cinecittà

Hanno già assicurato la loro presenza Amedeo Minghi e Mimmo Locasciulli, e l'attore Enrico Montesano. È visto che si tratta di una festa, e che si svolgerà di sera, ci sarà anche Renato Nicolini, l'inventore dell'«effimera» e mai abbastanza rimpianita Estate romana.

Il candidato democristiano corre sul filo (del radiotaxi)

Il telefono, il tuo candidato. Questi democristiani le pensano proprio tutte. Siano, dopo una giornata faticosa, un cittadino qualunque chiama il 4994 «Radiotaxi La capitale». Ma non appena la gentile signorina informa di restare in linea una voce insinuante si infila nella cornetta. «Vota Antonio Diosto, numero 47 della lista democristiana». E continua, continua, non la smetterebbe più. Alla fine diventa imbarazzante e uno riappende il telefono. E rimane senza taxi. E fa tardi a casa. E litiga con la moglie. E poi magari divorzia. Signor Diosto, lei che è democristiano ed ha a cuore la sorte delle famiglie italiane, abbia pietà di noi. Ci faccia prendere il taxi in santa pace.

Corrieri tamil arrestati con 850 grammi di eroina

Tre tamil trafficanti di droga, più un indiano nativo di Madras, sono stati arrestati fra Vito Vespa, dirigente della sezione investigativa dell'ufficio stranieri. Con loro avevano 850 grammi di eroina pura per un valore di alcune centinaia di milioni. I tre, Kandiah Shanmuganathanam, 34 anni, considerato il capo, Harugestu Chadeswaran, 42 anni e Kayambo Aruchunan 43 anni e l'indiano Ramash Kumar April 26 anni sono stati sorpresi in un appartamento di via Capua dove vivevano con altri 3 tamil. Durante la perquisizione gli agenti hanno trovato tre involucri con la droga. Gli spaccatori è stato accertato, si incontravano spesso nel mezzo di tappeti di proprietà di un italo-libanese che, nonostante sul suo conto esistano forti sospetti, non è stato arrestato. I tamil con i soldi ricavati dal traffico di eroina finanziavano la guerriglia nel loro paese.

Stadio vietato per tutti ma non per Carraro

Il ministro dello sport Franco Carraro fa la campagna elettorale e il Com. guarda caso, si adegua. Il campo di calcio della «Stella Polare» di Ostia, per la prima volta è stato messo a disposizione per una manifestazione-concerto «per Roma e per Carraro». Riccardo Fogli si esibirà gratuitamente. «Dopo essere sempre stato negato per iniziative di carattere sociale, ben più giustificabili per una struttura pubblica - ha denunciato il verde Adolfo Sansonetti - lo stadio Stella Polare verrà concesso per un concerto a sostegno del Psi in un atto che getta ulteriore fango su una città già gravemente colpita dai giochi di potere».

MAURIZIO FORTUNA

Candidato psi fa propaganda in circoscrizione

È due Ancora una gaffe elettorale e ancora da parte di un candidato del gariolano. Al discorso gesto di Carraro durante il concerto di Roberto Vecchioni a Spinaceto, bisogna appiattare ora una manovra propagandistica in piena regola tenuta in una sede impropria. Il protagonista è il presidente dell'VIII Filippo Zenobio appunto socialista candidato numero 25 nelle liste circoscrizionali. L'uomo venerdì ha invitato per sabato nel suo ufficio le oltre 70 famiglie del complesso R7 di Tor Bella Monaca. «Discuteremo insieme del vostro problema. L'orario della convocazione ha insospettito qualcuno. Ma anche il luogo la sede circoscrizionale. Le 150 persone che ieri hanno raggiunto l'ufficio di presidenza hanno trovato ad accoglierli centinaia di bigliettini elettorali «Vota Carraro Miotto, Labellante, Natalini e Mannino». La gente non è caduta nel tranello. Si è scatenato un putiferio. Il candidato socialista avrebbe utilizzato un pubblico ufficio per fini elettorali, non solo, con un impiegata e dopo l'orario d'ufficio Filippo Zenobio ha respinto l'intenzione di fare propaganda elettorale. Il segretario della sezione comunista di Tor Bella Monaca Toni Simoni, presente nella circoscrizione, ha avuto qualcosa da obiettare. Zenobio visto il protrarsi della protesta, ha chiamato i vigili urbani e ha denunciato alcune persone per interruzione di pubblico servizio. «Ci vedremo davanti al magistrato, ha poi tuonato il candidato socialista contro il segretario della sezione comunista».

Pietro Giubilo si fa «verde» Amendola rifiuta

La Dc si traveste da ambientalista. E per l'occasione Pietro Giubilo fa la voce grossa e fa sapere che vuole «sfidare» il verde. Gianfranco Amendola mentre delinque Antonio Cederna un ambientalista dello chiachiero per la sua opposizione al tunnel sotto l'Appia Antica (Tunnel che comunque faremo», ha minacciato Giubilo) ieri, in una conferenza stampa con a fianco l'ingegnere Antonio Tamburino, docente della Luiss e candidato Dc, l'ex sindaco ha sparato a zero su due obiettivi particolari: le giunte di sinistra e il pretore capitolino dei verdi. Ad imitare Giubilo sono state le dichiarazioni di Amendola che ha escluso qualsiasi collaborazione «con la Dc romana di Sbardella». «È un atteggiamento pregiudiziale e non corretto - si è infuriato il segretario Dc - Non è accettabile questo riferimento a me e a Sbardella. E questo la dice lunga sulla reale vocazione ambientalista di Amendola». Secondo Giubilo il capitolino verde quando era pretore non faceva altro che dire un gran bene di lui. Come quando gli inviò una comunicazione giudiziaria nell'86. «Mi disse così: lo devo fare la comunicazione giudiziaria per

ché le giunte rosse non hanno fatto niente». Ed ora, perché non vuole collaborare con me Sbardella? Forse perché Amendola ha parlato di ecologia della politica a proposito dello scudocrociato romano? «Ma io i libri dei pregiudizi non glielo do - torna ad accalorarsi Giubilo - lo sfido a un pubblico confronto in una televisione. Gli farà bene così non dirà più sciocchezze come quella di voler trasformare il Tevere in una specie di «camionabile» per il trasporto delle merci». Il capitolino Verde ha anche sottolineato, non ha mai incriminato amministratori di sinistra per scempi edilizi. Invece secondo l'ex sindaco, durante le giunte rosse dal punto di vista ambientale si è tornati «all'età della pietra». Insomma Giubilo vuol far vedere una Dc verde oltre che bianca, tutte presa dalla difesa dell'ambiente. Il compito di spiegare il paradosso è toccato al professor Tamburino che con impegno logoromico ha presentato i progetti della Dc. Amendola accetta l'invito? «Non ho problemi per il dibattito - replica il pretore - E non c'è una pregiudiziale ma un rifiuto netto verso questa Dc sotto processo per una vicenda di appalti».

DIARIO DELLE ELEZIONI -5- eleffa

Caro diario, il 29 ottobre a Roma la Dc e il Pci hanno deciso che ci saranno le elezioni per il nuovo Carroccio della capitale, e noi invece riuscirebbe un sindaco.

CI CREDI? PER IL CARDINAL POLETTI LA DC È RISPUGNANTE

POLETTI È PIENO DI RISPUGNANZA

COME QUANDO UN DEMOCRISTIANO ACCETTA UNA TANGENTE

SBARDELLA È CONTENTO DELL'APPELLO ELETTORALE DI POLETTI

A LUI, RISPUGNANTE, QUELLO DICEVA: «SÌ LA SUA MAMMA QUANDO SI COHPORTAVA BENE»

A CRAXI, INVECE, LA DC NON RIPUGNA

SI SA, POLTRONA NON OLET!

CARRARO NON HA PROBLEMI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE, TANTO CI PENSA IL DIRETTORE DI RAI DUE.....

SODAVO, QUELLO CHE DICE CHE I TEMPI DEL FASCISMO ERANO BELLI E FELICI

CI CREDI, POVERETTO, LUI È ABITUATO CON CRAXI...

PER ROMA CRAXI ANCORA NON HA UN PROGRAMMA

GLI UNICI PROGRAMMI CHE HA SONO PUBBLICATI SU TV SORRISI E CANZONI

CARO DIARIO, A QUESTO PUNTO MI CHIEDERAI: PERCHÉ NON PARLI MAI DI ALFREDO REICHLIN?

A DIFFERENZA DI CARRARO REICHLIN NON SI È ISCRITTO A NESSUN CONCORSO DA SINDACO....

SAI CHE CRAXI È TANTO ARRABBIATO CON I COMUNITI?

LUI DICE CHE NOI SIAMO VOLTARI, MA L'HAI LETTA LA LETTERA DI QUEL SIGNORE CHE È STATO AL CONCERTO DI VECCHIONI E HA RACCOMANDATO CHE CARRARO HA FATTO COSÌ

AL PUBBLICO CHE LO FISCHIAVA? CIAO

COSA DIRE DI REICHLIN? È UN GENTILUOMO SCELTO DAL PARTITO PER IL SUO COGNOME TIPICAMENTE ROMANO

PERCHÉ LUI NON HA BISOGNO DI RACCOMANDAZIONI PER VINCERE, GLI BASTA IL NOSTRO VOTO....



Giovani e Campidoglio Il sondaggio

ALLE PAGINE 23, 24, 26 e 28